



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

## **Consulta nazionale per il servizio civile**

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

### **Verbale**

Il 18 dicembre 2014, alle ore 12.00, la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca, sita in via della Ferratella in Laterano, 51.

Sono presenti: Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Francesco Marsico (Caritas Italiana); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà Confcooperative); Sergio Giusti (ANPAS); Antonia Annamaria Paparella, Edda Maria D' Amico (rappresentanti dei volontari); Assenti giustificati: Yuri Broccoli, Francesco Violi (rappresentanti dei volontari), Egidio Longoni ( ANCI); Vincenzo Saturni (AVIS). Assente, ma collegata in video conferenza fino alle ore 13:10, Maria Cristina Cantù (Regioni e Province autonome).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Raffaele De Cicco, Direttore Generale dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale; Pasquale Trombaccia, Direttore Generale dell'Ufficio Organizzazione e Comunicazione; Grazia Maria Chianello dirigente del Servizio Comunicazione; Manuela Tufariello, dirigente del servizio Formazione Programmazione Monitoraggio e Controllo; Patrizia De Bernardis, dirigente del Servizio Accreditamento e Progetti; Gemma Farsetti, Giuseppina Sgueglia, Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci del Servizio Personale e Affari Legali e Laura Poschesci del Servizio Informatica.

In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono presenti: Sandra D'Agostino, Paola Nicastro.

Ha Partecipato ai lavori l'on.le Luigi Bobba, Sottosegretario di Stato presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con delega al Servizio Civile Nazionale, accompagnato dal capo della sua segreteria Cinzia Alitto.

I lavori hanno inizio alle ore 12:20.

Viene nominato segretario della seduta Orlanda Cascioli.



**Il Presidente**, Giovanni Bastianini, apre la riunione e propone ai presenti la votazione del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità. Passa poi la parola ad Antonella Paparella che presenta all'assemblea i due neo eletti rappresentanti dei volontari: Edda Maria D'Amico e Francesco Violi.

L'assessore Cantù, collegato in videoconferenza chiede di anticipare il punto **2.g** all'ordine del giorno in quanto dovrà lasciare anticipatamente la seduta.

### **Punto 2. lettera g**

La richiesta viene accolta. Il Consigliere De Cicco illustra le Modifiche al prontuario del 4/02/2009 concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, spiegando che si tratta di modifiche rese necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative.

Nello specifico le modifiche del documento hanno riguardato:

**punto 2** sono state introdotte le nuove modalità di acquisizione on-line dei contratti ai volontari del servizio civile nazionale, già utilizzata a partire dai volontari avviati in servizio nel corso del 2014;

**punto 4** è stato introdotto un procedimento sanzionatorio a carico degli enti nel caso di ritardata comunicazione di rinunce e/o interruzioni del servizio che hanno determinato una indebita corresponsione dell'assegno ai volontari;

**punto 5** si mettono a regime delle decisioni prese in occasione di eventi che avrebbero messo a rischio l'incolumità dei volontari;

**punto 7.1** in materia di certificati medici è stato precisato che gli stessi non devono essere trasmessi on-line all'INPS;

**punto 7.4** è stata introdotta una precisazione che riguarda i giorni festivi o giorni di riposo, che si collocano tra due periodi di assenza per la stessa malattia, fruiti senza interruzione rientrano nel calcolo delle giornate di assenza;

**punto 7.6** in conformità a quanto indicato sul contratto di assicurazione è stato inserito un adempimento a carico del volontario che, in caso di infortunio in servizio, è tenuto ad allegare alla denuncia una specifica dichiarazione dell'ente di impiego attestante la presenza in servizio al momento dell'incidente. E' stato altresì precisato che, come da contratto assicurativo, il volontario ha 30 giorni per la denuncia di infortunio;

**punto 7.9** richiamando Le linee guida in materia di formazione del 19/07/2013 che prevedono, nell'ambito della formazione specifica, un modulo obbligatorio apposito concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego e alle misure di sicurezza, è stata introdotta la parte relativa agli adempimenti concernenti la sicurezza dei luoghi di lavoro. I destinatari sono gli enti presso i quali sono impegnati i volontari, configurandosi quale datori di lavoro e i volontari equiparati, per tale fine, ai lavoratori autonomi e d'impresa familiare;



**punto 8** in materia di maternità, si è intervenuti mediante la puntualizzazione del periodo massimo di cinque mesi spettanti in assenza di patologie che giustificano periodi di astensione superiori a quelli di norma previsti;

**punto 10.3** in materia di permessi, oltre quelli già previsti, sono state introdotte altre fattispecie al verificarsi delle quali è possibile assentarsi dal servizio:

- Sono stati ridotti i giorni di permesso in caso di consultazioni elettorali con la precisazione che nel computo degli stessi non sono compresi i giorni di riposo settimanali previsti dai progetti.
- E' stato altresì precisato che per fruire dei permessi non è stabilito un periodo minimo di servizio, né un minimo di giorni di permesso per mese.

Si apre la discussione, i rappresentanti degli enti avanzano numerose richieste di integrazione/chiarificazione.

In particolare la rappresentante delle Regioni e delle Province autonome, chiede di stralciare l'intero punto **7.9** mostrando profonda perplessità a che si assimili sic e simpliciter il volontario di servizio civile a un lavoratore autonomo. Richiede un approfondimento normativo che il personale dell' Ufficio opera immediatamente richiamando il dettato normativo del DL 69/2013 che estende le disposizioni di cui all'articolo 21 del d.lgs. 81/2008 ai volontari di servizio civile.

La dott.ssa Cantù chiede comunque che il Dipartimento si adoperi affinché, nelle sedi opportune, si lavori a superare la dimensione fortemente precettiva del punto **7.9** relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La discussione prosegue, gli interventi hanno riguardato:

**punto 3.1** si propone di dare indicazioni più precise di come individuare in altre graduatorie i volontari nel caso in cui non si siano stati coperti tutti i posti previsti. Si suggerisce in ordine di punteggio;

**La parte finale del punto 4** sono state espresse delle perplessità riguardo il ritardo nella segnalazione della rinuncia o interruzione del servizio, con riferimento alle sanzioni previste e comunque si propone di affrontarlo in relazione all'altro documento su cui viene richiesto il parere;

**punto 5.3** Integrare "Per i volontari [...] il Dipartimento **in accordo con l'Ente**"; Chiarire che cosa si intende per sedi di appoggio e si suggerisce di tenere conto della provenienza territoriale del volontario;



**punto 7.6** prevedere che, in accordo con l'ente, il volontario possa mandare la comunicazione degli infortuni per PEC;

**punto 10.2** si richiama la necessità di frazionare i permessi giornalieri in permessi orari;

**punto 10.3** si esprimono dubbi sulla diminuzione dei giorni per il voto dei volontari all'estero e si propone di avviare una nuova interlocuzione con il Ministero dell'interno per capire quali siano le oggettive difficoltà per permettere il voto in loco; Con riferimento ai permessi per emergenze di protezione civile risulta poco chiara la formulazione e si propone di eliminare "minimo dieci giorni" e di fare direttamente riferimento al DPR 194/2001;

Si propone, infine, di modificare l'applicazione che riguarda i contratti dei volontari consentendo di caricare direttamente su Helios i contratti controfirmati senza fare un ulteriore passaggio di spedizione tra Ente e Ufficio.

Il Presidente invita il Dipartimento a recepire le osservazioni avanzate e a procedere a una nuova stesura del testo da far circolare anche per via elettronica al fine di addivenire a una stesura concordata.

Sempre in relazione al punto **2.g** si passa ad esaminare l'altro documento *Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti [..]*.

La dott.ssa Tufariello segnala che le modifiche introdotte non stravolgono l'impianto del precedente Prontuario e nascono essenzialmente dalla necessità di adeguare le norme in esso contenute alle nuove "Linee guida sulla formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" concertate con tutti gli attori del Servizio civile. Comunica, inoltre, che sono state altresì inserite nel testo puntualizzazioni e piccole modifiche, sulla base dell'esperienza maturata grazie all'attività di verifica svolta negli enti.

Nel merito le modifiche hanno riguardato:

**punto 1.** adeguamento alla nuova normativa in materia di trasparenza (d.lgs n. 33/2012) : riferimento al Piano delle verifiche, predisposto dal Dipartimento e pubblicato nel sito dello stesso;

**punto 3 lettera e)** inserito il riferimento alla nuova normativa; **lettera f)** per quanto riguarda la formazione generale è stato inserito l'obbligo di rispettare quanto previsto al punto 1- Paragrafo Adempimenti e modalità della nuova circolare 28 gennaio 2014 (Monitoraggio sulla formazione), riguardante la comunicazione dell'avvio dei corsi necessaria per consentire di effettuare la verifica sui corsi di formazione; per quanto riguarda la formazione specifica è stato inserito l'obbligo di predisporre un Registro generale della formazione specifica, in adeguamento alle nuove Linee guida ; **lettera g)** inserito



riferimento alla nuova normativa; **lettera m)** prevista la predisposizione di un registro presenze anche per l'OLP, da conservare presso la sede di attuazione per tutta la durata del progetto; **lettera t )** in conformità alla normativa sull'accREDITamento è stato eliminato il riferimento al tutor.

**punto 4.2 Diffida per iscritto - lettera f)** è stata inserita la "mancata rilevazione delle presenze degli operatori locali di progetto ; **lettera g)** per la formazione generale è stata aggiunta "l'inosservanza del dovere degli enti di comunicare l'avvio dei corsi di formazione generale "; per la formazione specifica è stata inserita l'inosservanza di quanto previsto al punto 5 lettera c) delle nuove Linee guida;

**punto 4.3 Revoca dell'approvazione del progetto - lettera d)** riferimento alla nuova normativa; **lettera e)** introdotta la sanzione per la mancata erogazione della formazione specifica nel rispetto dei tempi e del monte ore indicato nel progetto (prima era prevista solo l'interdizione temporanea a presentare nuovi progetti) ; **lettera f)** introdotta la sanzione per la mancata erogazione, nei termini previsti dalla normativa, del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, la cui mancata previsione nel progetto determina anche l'esclusione dello stesso in sede di valutazione;

**punto 4.4 Interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno- lettera g)** inserito riferimento nuova normativa;**lettera i)** eliminato il riferimento al tutor ed all'attività di tutoraggio; lettera m) la previsione si riconnette alla nuova circolare che regola i rapporti tra enti e volontari, e si verifica ogni volta che la mancata segnalazione, entro il termine di 5 giorni , delle rinunce o interruzioni del servizio da parte dei volontari abbia determinato una indebita corresponsione dell'assegno ai volontari;

**punto 4.7 ultimo capoverso.** Si tratta di una mera puntualizzazione di quanto già indicato nel capoverso precedente : riguarda la possibilità di sanzionare l'eventuale ente di prima classe fornitore di servizi ad un ente inferiore, nel caso in cui risulti che il mancato svolgimento (per esempio della formazione) dipenda non dall'ente titolare del progetto ma dall'ente di prima classe che si è impegnato a fornire il servizio.

Dopo una breve discussione, durante la quale alcuni componenti evidenziano l'inopportunità di penalizzare ulteriormente gli enti iscritti all'albo nazionale, considerata la carenza di attività di verifica e di controllo da parte di alcune RPA, introducendo sanzioni che non hanno attinenza con il recepimento delle Linee guida per la formazione e comunque riservandosi, qualora questa richiesta non venga accolta, di formulare emendamenti al testo proposto, vengono messe ai voti le modifiche apportate al Prontuario ed, all'unanimità, si propone quanto segue :



- **Parere positivo** sulle modifiche consequenziali alle nuove Linee guida per la formazione;
- **punto 1** dopo la parola Dipartimento aggiungere "e le Regioni e Province autonome predispongono un Piano"
- **Soppressione** dei seguenti punti :

**punto 3 lettera m** ( relativamente al registro delle presenze dell'OLP);

**punto 4.4 lettera m** stralcio intera lettera;

**punto 4.7** stralcio del periodo finale "Ove la eventuale responsabilità [...]"

Con riguardo al punto **4.2 , lettera b)** la Consulta chiede di specificare quanto tempo ha l'ente di provvedere alla pubblicazione dei progetti sottoposti all'obbligo della trasparenza.

Con riferimento all'obbligo di comunicare l'avvio dei corsi di formazione si chiede, inoltre, di aprire il sistema Helios qualche giorno prima dell'inizio del progetto per indicare la data e la sede dove viene svolta la formazione.

Si chiede altresì che il Piano delle verifiche venga predisposto tenendo anche conto della media ponderata del numero dei volontari .

Alle Ore 13:10 il Presidente fa chiudere il collegamento skype in quanto l'assessore Cantù si è allontanata dal video e coglie l'occasione per proporre una regolamentazione dei collegamenti in videoconferenza.

### **Punto 2 lettera b ISFOL e Certificazione delle competenze: Punto di situazione.**

La rappresentante dell'ISFOL, dott.ssa Sandra D'Agostino, illustra la difficile genesi della costituzione del tavolo che lavorerà sulla certificazione delle competenze e che si vuole sia istituito e istituzionalizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro il 31 dicembre 2014. Informa comunque che, al fine di ottimizzare i tempi, nelle more della formalizzazione definitiva del tavolo, l'ISFOL sta già esaminando i progetti; si ricorda che la certificazione vale sia per i progetti di Garanzia giovani che per i progetti di Servizio civile. Per rispondere alle richieste dei rappresentanti dei volontari si ribadisce che la certificazione delle competenze - anche nel caso di valutazione di medesimi progetti avviati negli anni precedenti - non potrà comunque avere effetto retroattivo in quanto la certificazione è rivolta all'individuo e non a categorie di persone.

Il Presidente passa, quindi, all'esame della lettera del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativa alla Costituzione del gruppo di lavoro rilevando che, all'ultimo punto, la dicitura "rappresentanti della Consulta" sarebbe stata preferibile rispetto alla più stringente "membri della Consulta", per avere la possibilità di scegliere persone competenti nella materia. Dopo dibattito si conviene di mantenere una interpretazione non rigida dello scritto e si



stabilisce, pertanto, di chiedere a CNESC, Forum degli Enti di Servizio civile, ANCI e ai rappresentanti dei volontari di indicare a stretto giro il nominativo più idoneo a formare il tavolo. La Cnesc fa notare come la complessità del lavoro si gioverebbe di una presenza più nutrita di delegati e si stabilisce pertanto di ampliare informalmente la rappresentanza aggiungendo alcuni uditori che possano supportare e coadiuvare il lavoro dell'incaricato formalmente.

Alle ore 13:30 entra il Sottosegretario Bobba.

### **Punto 2. lettera a Garanzia giovani**

Il Capo Dipartimento illustra i risultati del Bando il cui termine è scaduto lo scorso 15 dicembre. Complessivamente i posti sono stati 5504; sono rimasti vacanti 1850 posti in diverse Regioni. Si rappresenta il caso della regione Molise che, a procedura amministrativa in corso, ha deliberato di tagliare i fondi destinati al Servizio civile.

La CNESC offre alcuni dati di analisi già disponibili: si sono avute 3205 domande a fronte di 878 posti messi a bando; si è registrato al sud un numero elevatissimo di domande mentre al nord si osserva un maggiore equilibrio fra posti messi a disposizione e domande pervenute. Stante la richiesta di partecipazione assai superiore rispetto alle disponibilità per il futuro si lavorerà a orientare le Regioni perché utilizzino al massimo lo strumento Garanzia giovani.

Si precisa che se il giovane interrompe il percorso non possono prevedersi né nuovi avvisi né subentri in quanto la certificazione delle competenze, richiesta dalla comunità europea per avere i fondi, può avvenire solo se si completa il percorso. L'unica possibilità che si è presa in considerazione è lo scorrimento della graduatoria prima delle partenze.

### **Punto 2. lettera c Corpi civili di Pace**

È proseguito il lavoro sulla Bozza di decreto distribuita a settembre. I punti ancora aperti sono:

- necessità rappresentata dal Ministero degli affari esteri di restringere ulteriormente il novero dei Paesi in cui sperimentare i Corpi
- status giuridico dei volontari; attualmente le ipotesi su cui si lavora sono due: dare ai giovani lo status di cooperanti o riconoscerli come personale delle Ambasciate.

La Consulta esprime perplessità sull'ulteriore restringimento dei Paesi in quanto ciò imporrebbe, un numero più significativo di volontari da impegnare nei singoli progetti e questo potrebbe rappresentare un problema





strutturalmente difficile da gestire per gli Enti. Quanto allo status di cooperanti si sottolinea che questo non risolverebbe i problemi che già hanno i volontari di Servizio civile all'estero, meglio sarebbe equipararli al personale delle ambasciate .

La Consulta condivide con il Sottosegretario l'auspicio che nel prossimo mese di gennaio si possa finalmente trovare un accordo sui punti ancora critici del decreto.

### **Punto 2. lettera e Sincronizzazione dei tempi Dipartimento – Regioni in occasione dei bandi**

Il Presidente chiede quali iniziative siano state avviate per impedire che il ritardo nella chiusura del Bando di una Regione costituisca un impedimento al lavoro delle altre Regioni.

Il Capo Dipartimento ritiene che sia necessaria un'azione di tipo politico che preveda un maggior coinvolgimento degli Assessori regionali e un'azione di tipo amministrativo che preveda l'introduzione di meccanismi sanzionatori che fungano da deterrente. In sostanza si tratterebbe di prevedere, come accade per garanzia giovani, che se la Regione non rispetta i tempi di chiusura del Bando per l'anno in corso non possa avviare ragazzi al servizio civile. Tuttavia è chiaro che la sanzione all'istituzione territoriale penalizza sia gli Enti di servizio civile che i giovani aspiranti volontari.

Il Sottosegretario afferma che si impegnerà personalmente inviando una lettera all'Assessore che coordina le Regioni rappresentando l'urgente necessità del rispetto dei tempi nell'interesse generale di tutti gli attori del Servizio civile.

### **Punto 2. lettera f Rapporti Dipartimento – Rappresentanza dei volontari**

Il Capo Dipartimento, pur dicendosi assai favorevole a trovare soluzioni che facilitino la partecipazione dei rappresentanti dei volontari ai lavori della Consulta, ricorda che la norma vieta formalmente il rimborso spese ai rappresentanti. Auspica, quindi, che il rapporto di collaborazione e scambio tra il Dipartimento e i rappresentanti possa trovare altre forme e altri spazi e offre la propria disponibilità a disciplinare e formalizzare le nuove forme di dialogo. La proposta è quella di un atto di tipo regolamentare che preveda 3/4 incontri all'anno dei rappresentanti con il Capo Dipartimento per conoscere le problematiche che riguardano il servizio civile.

I rappresentanti sottolineano come il valore stesso della Consulta verrebbe meno senza una sua parte fondamentale e sottolineano come la rappresentanza sia divenuta particolarmente onerosa rischiando che un vincolo di reddito diventi condizione ostativa alla rappresentanza stessa.





In una situazione di tensione la Consulta, preso atto del problema sia tra Dipartimento e Rappresentanza, auspica che i due attori possano trovare presto una soluzione.

### **Punto 3. lettera a Finanziamenti 2015**

Il Sottosegretario si dice soddisfatto dell'andamento del Servizio civile, quanto ai finanziamenti ottenuti informa che è in corso una trattativa per vedere di accrescere ulteriormente i fondi; complessivamente si raggiungerà comunque la cifra di 40.000/46.000 giovani in servizio negli anni 2015/2016. Informa, infine, che il decreto che affida all'ISFOL il compito di certificare il le competenze è già registrato e quindi è già stata trovata la copertura finanziaria.

### **Punto 3. lettera b Bandi tematici**

Si tratta di sperimentazioni avviate con alcune amministrazioni (Interno, Beni e attività culturali). I Bandi sono il frutto di una sperimentazione che si sta tentando di consolidare e che ci si propone di allargare estendendo anche ad altri soggetti di natura pubblica o privata.

### **Punto 3. lettera c Riforma del Servizio civile**

Il Sottosegretario auspica che in gennaio la Commissione concluda il lavoro di esame degli emendamenti per arrivare all'approvazione del testo di legge alla Camera dei deputati verosimilmente tra il mese di febbraio e il mese di marzo. Informa che comunque incontri informali portano a ritenere che l'articolo 5 della legge, relativo appunto al Servizio civile, non presenti criticità.

### **Punto 3. lettera d Servizio civile in Europa**

Durante un incontro a Bruxelles è stato presentato un documento positivamente accolto sia dalle organizzazioni giovanili (Italia, Lettonia, Lussemburgo) sia dal Forum europeo dei giovani. Le linee portanti della proposta riguardano:

- creazione di un Forum informale di confronto tra esperienze già esistenti
- pressione affinché si possa stabilire una positiva sinergia sia con il Servizio Volontario Europeo che con Erasmus +
- avviare una riflessione sugli aspetti giuridici del nuovo istituto.

Il progetto sperimentale che partirà a febbraio 2015 finanziato dalla Commissione costituirà l'esperienza sul campo sui cui avviare le riflessioni sul modello da realizzare .



La Consulta ringrazia il Sottosegretario per l'impegno profuso; si propone di avviare tavoli separati per affrontare le numerose tematiche specifiche. Si prospetta l'ipotesi di calendarizzare il successivo incontro della Consulta tra fine gennaio e inizio febbraio.

**La riunione si conclude alle ore 15.05**

**IL SEGRETARIO**  
**(Dott.ssa Orlanda Cascioli)**

**IL PRESIDENTE**  
**(Dott. Giovanni Bastianini)**